

AMBIENTE

SAPINET ANNUNCIA I NUOVI INTERVENTI, TRA CUI LE FOTOTRAPPOLE

La paura del lupo approda in Consiglio "Spariamo a salve"

Incremento dei controlli e aiuti agli agricoltori
Via libera della giunta al nuovo disegno di legge

E' arrivato ieri pomeriggio il via libera della giunta alla proposta di legge che punta a individuare «misure di prevenzione e di intervento concernenti la specie lupo, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche». Il testo è stato redatto partendo dal disegno di legge licenziato dalla Commissione consiliare a fine 2019, poi decaduto per fine legislatura, che apriva alla possibilità di prelevare ed eventualmente abbattere i lupi come extrema ratio, nel caso in cui ricorrano le condizioni previste dalla normativa di derivazione europea in materia di conservazione degli habitat naturali. La nuova proposta di legge



Un lupo fotografato ad Arvier

inizierà nei prossimi giorni l'iter per arrivare all'approvazione definitiva da parte del Consiglio Valle. In attesa di

ciò, la presenza di lupi in Valle d'Aosta sarà tenuta sotto controllo con il moltiplicarsi di «fototrappole» per segna-

lare il passaggio in tempo reale e con «metodi ecologici di intimidazione dei predatori», ovvero spari a salve e proiettili a scopo dissuasivo. Lo ha spiegato in Consiglio regionale l'assessore all'Agricoltura Davide Sapinet che ha così risposto ad una interpellanza illustrata dai consiglieri leghisti Dino Planaz e Christian Ganis. Secondo l'assessore in questo momento «si stima la presenza di 70-80 esemplari» in Valle, monitorati «in maniera capillare anche con il supporto di moderne tecnologie, tra cui l'acquisto e la posa di 90 fototrappole sul territorio regionale, alle quali se ne aggiungeranno altre 30 di nuova generazione». Planaz ha evidenziato «la preoccupazione di molti cittadini» mentre Ganis ha sottolineato che «i continui avvistamenti in collina fanno intendere che l'impatto si stia diffondendo anche ai centri abitati».

L'assessore, per gli allevatori, ha assicurato che «proseguiranno anche quest'anno gli aiuti per la realizzazione di idonee misure di prevenzione» e che quest'anno, prima della stagione di monticazione, «sarà predisposta in collaborazione con l'Arev e l'Institut Agricole Régional una sperimentazione per la protezione delle greggi in alpeggio basata su moderni sistemi di dissuasione ad alta tecnologia». D.M. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Questione da affrontare con equilibrio"

Legambiente: bene le azioni della Regione Diminuite le predazioni

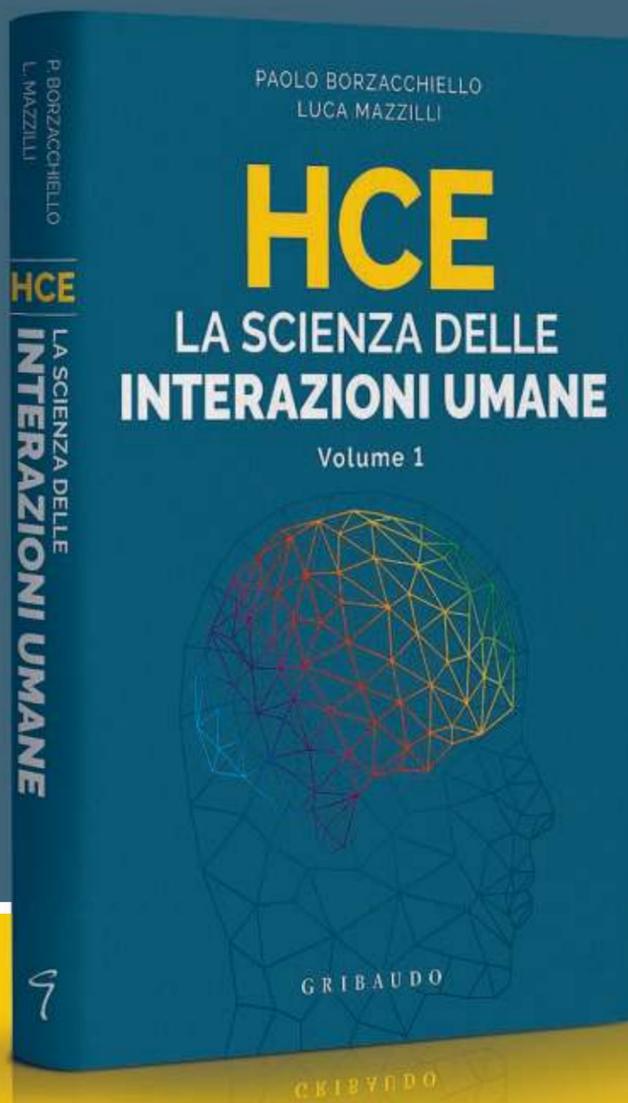
LE REAZIONI

FRANCESCA SORO
AOSTA

I lupi sul territorio sono aumentati, «comprendiamo i timori dei cittadini ma la questione va affrontata con razionalità e equilibrio». Dopo aver partecipato al tavolo regionale convocato la settimana scorsa anche dopo molte segnalazioni di esemplari in centri abitati, Legambiente Valle d'Aosta ribadisce il no a «fantomatiche proposte di legge annunciate da singoli esponenti politici al solo scopo di raccogliere un facile consenso elettorale che illudono gli allevatori, cercando di aggirare le leggi nazionali e internazionali che obbligano gli enti territoriali al rispetto di protocolli superabili solo per un pericolo causato da singoli esemplari». Una proposta di legge per disciplinare la gestione della presenza del lupo e per tutelare il sistema tradizionale dei pascoli di montagna è stata depositata dai gruppi consiliari Lega Vallée d'Aoste e Pour l'autono-

mie. L'associazione ambientalista plaude invece all'iter intrapreso dalla Regione con il progetto Wolfalps che prevede attività di monitoraggio e prevenzione per favorire la convivenza tra lupo e uomo. Legambiente rileva che durante l'incontro è emerso come «le predazioni del lupo sugli animali degli allevamenti siano diminuite nel 2020 rispetto agli anni precedenti». I pagamenti agli agricoltori per i danni da predatori sono stati di 14 mila 200 euro per 16 domande; per le misure preventive erano stati impegnati 73 mila 500 euro per 25 domande. Gli ambientalisti lanciano una proposta all'assessore all'Agricoltura Davide Sapinet: «Ora che è disponibile un primo censimento sommario della presenza del predatore, chiediamo che si inizi una rilevazione che metta a confronto il numero di ungulati censiti con il numero di predatori: sarebbe così possibile verificare se il calo di predazioni del lupo può essere legato a maggiore disponibilità di prede selvatiche». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



HCE

LA SCIENZA DELLE INTERAZIONI UMANE

Interagire sempre con successo.

IMPARA COME INTERAGIRE SEMPRE
E CON CHIUNQUE IN MODO VANTAGGIOSO
E COSTRUTTIVO

Arriva in edicola il primo illuminante libro di Paolo Borzacchiello, l'ideatore del metodo HCE, la scienza che studia le variabili coinvolte in ogni interazione umana e le tecniche per influenzarle e migliorare le nostre relazioni professionali e familiari. Un testo che si rivelerà lo strumento più concreto per gestire con successo qualsiasi negoziazione e trattativa, destinato a rivoluzionare le modalità che utilizziamo per interagire, spesso inconsciamente, con noi stessi e con gli altri, in ufficio, con i clienti o nella vita quotidiana.

Un libro illuminante sulle nuove
tecniche di comunicazione.

DAL 10 FEBBRAIO AL 10 MARZO

Nelle edicole del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta a € 12,90 in più.
In tutta Italia ordina e ritira la tua copia in edicola col servizio primaedicola.it/lastampa

